



CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



Ministero della Giustizia

XVII CONGRESSO NAZIONALE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI

Matera 7 – 9 Novembre 2019

BOZZA DI PROGRAMMA

**"#AGROFOR2030: THE GLOBAL GOALS.
PARADIGMI ED EVOLUZIONE DI UNA PROFESSIONE IN UNO SCENARIO DI
SVILUPPO SOSTENIBILE"**





7 Novembre 2019

Agenda 2030: un confronto internazionale fra gli attori

Aula Magna Università

Ore 12:00 – Ore 15:00 | Registrazione Partecipanti e Delegati

Ore 15:00 | Apertura del XVII Congresso: Presidente Sabrina Diamanti

- Passaggio dal XVI Congresso al XVII Congresso da Perugia a Matera
- Introduzione e presentazione del concept congressuale

Focus: **Sostenere uno mondo che cresce**

Nei prossimi decenni la popolazione mondiale crescerà, il tasso di urbanizzazione globale aumenterà, la qualità della vita media auspicabilmente migliorerà.

Ciò significa che crescerà il bisogno di cibo, ma anche il fabbisogno di acqua, di energia, di fibre tessili, di materie prime per l'industria chimica e così via. Tutto in un contesto mondiale che sta affrontando cambiamenti sociali, economici, ambientali.

In questo scenario, gli attori del settore primario dovranno diventare protagonisti per garantire a tutti l'accesso a ciò di cui si avrà bisogno, in modo sostenibile: mantenendo la fertilità dei suoli, preservando la biodiversità, riducendo gli inquinamenti di aria e acqua.

Questi concetti si sono concretizzati nella definizione dei diciassette obiettivi della **“Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile”**, per raggiungere i quali è necessario modificare i paradigmi della società attuale e ripensare ad una progettazione dei luoghi, che punti sulla promozione di una sicurezza alimentare, garantisca modelli sostenibili di produzione e consumo, e consenta di ritrovare un equilibrio tra uomo e natura, in questa epoca ormai da tutti riconosciuta “antropocene”.

I Dottori Agronomi e i Dottori Forestali, da sempre impegnati a rispondere a queste sfide, dovranno essere protagonisti in Italia e nel mondo per sviluppare i progetti ed i percorsi di crescita e di cooperazione volti alla definizione di una strategia tecnico alimentare e di sostenibilità ambientale per l'intero pianeta, con uno sguardo più attento nei confronti dei paesi poveri, a rallentato sviluppo economico, o in via di sviluppo. Siamo convinti che la professionalità del Dottore Agronomo e Dottore Forestale offra soluzioni tecniche avanzate: tutto senza dimenticare gli aspetti etici e la necessità di operare sempre nell'interesse generale e in un'ottica di progresso sociale.



Apertura lavori: introduzione Vicepresidente: Marcella Cipriani

Saluti delle Autorità

- Sindaco della città di Matera
- Presidente Regione Basilicata
- Rettore Università degli Studi della Basilicata
- Conferenza di Agraria
- Presidente FIDAF
- Presidente UNASA
- Presidente AISSA
- Presidente EPAP
- Presidente CEDIA
- Presidente Ordine dottori Agronomi e Dottori Forestali di Matera

Moderatore: giornalista

Key Note

- Presidente WAA
- FAO
- ONU
- IFAD
- Ministero della Giustizia
- Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- Ministero della Salute
- Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Experience

- Aziende o progetti italiani ma con impatti globali:
 - **quantitativi** (Lavazza per acquisto di caffè? Barilla per importazione grano duro e sviluppo filiere locali?)
 - **qualitativi** (agrumi? Olio? vino?)
 - **modellizzabili/esportabili all'estero** (agricoltura e biodiversità con l'Italia che ha un numero di specie endemiche elevato; aridocoltura come riferimento per il mediterraneo?)

Ore 19:00 | Chiusura dei lavori

Ore 21:00 | Cena di benvenuto – MH Hotel + intrattenimento



8 Novembre 2019

Agenda 2030: primi obiettivi nazionali degli agronomi e forestali



Abbazia di Montescaglioso: Sala del capitolo

Ore 8:30 | Registrazione Partecipanti e Delegati

Ore 9:00 | Assemblea plenaria assegnazione 4 tesi congressuali

- Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Matera
- Presidente Federazione degli Ordini provinciali dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Basilicata
- Coordinatore della Conferenza dei Presidenti di Federazione
- Presidente del Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali

Ore 09:30 | Inizio lavori congressuali (in 4 sessioni separate) - 4 Tesi Congressuali

Tesi 1 ☒ (Ob. 2 – Sconfiggere la Fame)

Moderatore

Coordinatore: Corrado Fenu, Marcella Cipriani

Consiglieri: Lina Pecora

Relatori

Volontari

Tesi 2 ☒ (Ob. 11 – Città e Comunità Sostenibili)

Moderatore

Coordinatore: Renato Ferretti, Gianluca Buemi

Consiglieri: Valentina Marconi, Stefano Villarini

Relatori

Volontari



Tesi 3 (Ob. 12 – Consumo e Produzione responsabile)

Moderatore
Coordinatore: Pasquale Crispino, Mauro Uniformi
Consiglieri: Silvio Balloni, Corrado Vigo
Relatori
Volontari

Tesi 4 (Ob. 15 – La vita sulla Terra)

Moderatore
Coordinatore: Sabrina Diamanti, Marco Bonavia
Consiglieri: Gianluca Carraro, Luigi Degano
Relatori
Volontari

Ore 13:30 | Pausa Pranzo

Ore 15:00 | Ripresa lavori congressuali (in 4 sessioni separate) - 4 Tesi Congressuali

Tesi 1 (Ob. 2 – Sconfiggere la Fame)

Moderatore
Coordinatore: Corrado Fenu, Marcella Cipriani
Consiglieri: Lina Pecora
Relatori
Volontari

Tesi 2 (Ob. 11 – Città e Comunità Sostenibili)

Moderatore
Coordinatore: Renato Ferretti, Gianluca Buemi
Consiglieri: Valentina Marconi, Stefano Villarini
Relatori
Volontari

Tesi 3 (Ob. 12 – Consumo e Produzione responsabile)

Moderatore
Coordinatore: Pasquale Crispino, Mauro Uniformi
Consiglieri: Silvio Balloni, Corrado Vigo
Relatori
Volontari

Tesi 4 (Ob. 15 – La vita sulla Terra)

Moderatore
Coordinatore: Sabrina Diamanti, Marco Bonavia
Consiglieri: Gianluca Carraro, Luigi Degano
Relatori
Volontari

Ore 17:30 | Chiusura lavori tesi congressuali

Ore 17.30-19.00 Network of volunteers

La rete dei volontari agronomi e forestali, un grande patrimonio.

Discussione sul valore del volontariato nella diffusione della cultura progettuale agronomica e forestale (associazioni nazionali studentesche scienze agrarie e scienze forestali)

Ore 21:00 | **Cena di Gala Consegna onorificenze e premi del concorso**



9 Novembre 2019

Agenda 2030: Documento congressuale e focus sulla cooperazione internazionale

Sede da definire

Ore 9:00 | Registrazione Partecipanti e Delegati

Ore 9:30 | Ripresa dei lavori

Presentazione progetto **#WomenInNatural&RuralSector2019 - #WinN&RS2019**

Ore 10:00 | Resoconto dei coordinatori delle 4 Tesi Congressuali

Tesi 1 (Ob. 2 – Sconfiggere la Fame)

Moderatore

Coordinatore: Corrado Fenu, Marcella Cipriani

Consiglieri: Lina Pecora

Relatori

Volontari

Tesi 2 (Ob. 11 – Città e Comunità Sostenibili)

Moderatore

Coordinatore: Renato Ferretti, Gianluca Buemi

Consiglieri: Valentina Marconi, Stefano Villarini

Relatori

Volontari

Tesi 3 (Ob. 12 – Consumo e Produzione responsabile)

Moderatore

Coordinatore: Pasquale Crispino, Mauro

Uniformi

Consiglieri: Silvio Balloni, Corrado Vigo

Relatori

Volontari

Tesi 4 (Ob. 15 – La vita sulla Terra)

Moderatore

Coordinatore: Sabrina Diamanti, Marco Bonavia

Consiglieri: Gianluca Carraro, Luigi Degano

Relatori

Volontari

Ore 11:30 |

- Approfondimento goal 17: due voci appartenenti al mondo della cooperazione internazionale
- Lettura ed approvazione del Documento finale MANIFESTO DEL CONGRESSO
- Consegna premio Montezemolo

Ore 13:30 | Chiusura XVII Congresso

Durante il periodo congressuale sarà allestita una mostra di poster progettuali e poster fotografici presso la sede di facoltà, tra quelli partecipanti al concorso indetto appositamente per il Congresso.



XVII CONGRESSO – OBIETTIVI AGENDA 2030



GOAL 2

**PORRE FINE ALLA FAME,
RAGGIUNGERE LA SICUREZZA ALIMENTARE,
MIGLIORARE LA NUTRIZIONE
E PROMUOVERE UN'AGRICOLTURA SOSTENIBILE**



GOAL I: #agrofor2030

**PROGETTARE SISTEMI DI PRODUZIONE
DI CIBO PRODUTTIVI, SOSTENIBILI,
RESILIENTI E TRASPARENTI
ATTRAVERSO L'AGRICOLTURA DI
PRECISIONE E O LO SVILUPPO
TECNOLOGICO**

2.1 Entro il 2030, porre fine alla fame e garantire a tutte le persone, in particolare ai poveri e le persone più vulnerabili, tra cui neonati, un accesso sicuro a cibo nutriente e sufficiente per tutto l'anno

2.2 Entro il 2030, porre fine a tutte le forme di malnutrizione; raggiungere, entro il 2025, i traguardi concordati a livello internazionale contro l'arresto della crescita e il deperimento nei bambini sotto i 5 anni di età; soddisfare le esigenze nutrizionali di ragazze adolescenti, donne in gravidanza e allattamento e le persone anziane

2.3 Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di cibo su piccola scala, in particolare le donne, i popoli indigeni, le famiglie di agricoltori, i pastori e i pescatori, anche attraverso un accesso sicuro ed equo a terreni, altre risorse e input produttivi, conoscenze, servizi finanziari, mercati e opportunità per valore aggiunto e occupazioni non agricole

2.4 Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e implementare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a proteggere gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, a condizioni



meteorologiche estreme, siccità, inondazioni e altri disastri e che migliorino progressivamente la qualità del suolo

2.5 Entro il 2020, mantenere la diversità genetica delle sementi, delle piante coltivate, degli animali da allevamento e domestici e delle specie selvatiche affini, anche attraverso banche di semi e piante diversificate e opportunamente gestite a livello nazionale, regionale e internazionale; promuovere l'accesso e la giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e della conoscenza tradizionale associata, come concordato a livello internazionale

2.a Aumentare gli investimenti, anche attraverso il miglioramento della cooperazione internazionale, in infrastrutture rurali, ricerca agricola e formazione, sviluppo tecnologico e le banche di geni vegetali e animali, al fine di migliorare la capacità produttiva agricola nei paesi in via di sviluppo, in particolare i paesi meno sviluppati

2.b Correggere e prevenire restrizioni commerciali e distorsioni nei mercati agricoli mondiali, anche attraverso l'eliminazione parallela di tutte le forme di sovvenzioni alle esportazioni agricole e di tutte le misure di esportazione con effetto equivalente, conformemente al mandato del Doha Development Round

2.c Adottare misure per garantire il corretto funzionamento dei mercati delle materie prime alimentari e loro derivati e facilitare l'accesso rapido alle informazioni di mercato, incluse le riserve di cibo, al fine di contribuire a limitare l'instabilità estrema dei prezzi dei beni alimentari



11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



GOAL 11

**RENDERE LE CITTÀ
E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI,
SICURI, RESILIENTI E SOSTENIBILI**

II BENESSERE E SICUREZZA NELLE CITTÀ'



GOAL II: #agrofor2030

**PIANIFICARE LE CITTÀ DEL
FUTURO ATTRAVERSO LA
PROGETTAZIONE DI SPAZI VERDI
URBANI SICURI, INCLUSIVI,
ACCESSIBILI, LA GESTIONE
SOSTENIBILE DEI RIFIUTI,
L'INTEGRAZIONE CON LE AREE PERIURBANE
E RURALI**

11.1 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti e ai servizi di base e riqualificare i quartieri poveri

11.2 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili, donne, bambini, persone con invalidità e anziani

11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile

11.4 Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo

11.5 Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di decessi e il numero di persone colpite e diminuire in modo sostanziale le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale causate da calamità, comprese quelle legate all'acqua, con particolare riguardo alla protezione dei poveri e delle persone più vulnerabili

11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti



CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



Ministero della Giustizia

10

11.7 Entro il 2030, fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili

11.a Supportare i positivi legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane e rurali rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale

11.b Entro il 2020, aumentare considerevolmente il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche integrate e piani tesi all'inclusione, all'efficienza delle risorse, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla resistenza ai disastri, e che promuovono e attuano una gestione olistica del rischio di disastri su tutti i livelli, in linea con il Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030

11.c Supportare i paesi meno sviluppati, anche con assistenza tecnica e finanziaria, nel costruire edifici sostenibili e resilienti utilizzando materiali locali.



12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI



GOAL 12 GARANTIRE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E DI CONSUMO

III ECONOMIA CIRCOLARE E SICUREZZA AMBIENTALE



GOAL III: #agrofor2030 SOSTENERE L'ECONOMIA CIRCOLARE E GARANTIRE LA SICUREZZA AMBIENTALE, ATTRAVERSO LA PIANIFICAZIONE DEL FABBISOGNO ALIMENTARE E L'ELIMINAZIONE DEGLI SPRECHI, LA BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI E L'USO SOSTENIBILE DEI FITOFARMACI,

12.1 Attuare il Quadro Decennale di Programmi per il Consumo e la Produzione Sostenibili, rendendo partecipi tutti i paesi, con i paesi sviluppati alla guida, ma tenendo presenti anche lo sviluppo e le capacità dei paesi in via di sviluppo

12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali

12.3 Entro il 2030, dimezzare lo spreco alimentare globale pro-capite a livello di vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo durante le catene di produzione e di fornitura, comprese le perdite del post-raccolto

12.4 Entro il 2020, raggiungere la gestione eco-compatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti durante il loro intero ciclo di vita, in conformità ai quadri internazionali concordati, e ridurre sensibilmente il loro rilascio in aria, acqua e suolo per minimizzare il loro impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente



12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo

12.6 Incoraggiare le imprese, in particolare le grandi aziende multinazionali, ad adottare pratiche sostenibili e ad integrare le informazioni sulla sostenibilità nei loro resoconti annuali

12.7 Promuovere pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici, in conformità alle politiche e priorità nazionali

12.8 Entro il 2030, accertarsi che tutte le persone, in ogni parte del mondo, abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura

12.a Supportare i paesi in via di sviluppo nel potenziamento delle loro capacità scientifiche e tecnologiche, per raggiungere modelli di consumo e produzione più sostenibili

12.b Sviluppare e implementare strumenti per monitorare gli impatti dello sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crea posti di lavoro e promuove la cultura e i prodotti locali

12.c Razionalizzare i sussidi inefficienti per i combustibili fossili che incoraggiano lo spreco eliminando le distorsioni del mercato in conformità alle circostanze nazionali, anche ristrutturando i sistemi di tassazione ed eliminando progressivamente quei sussidi dannosi, ove esistenti, in modo da riflettere il loro impatto ambientale, tenendo bene in considerazione i bisogni specifici e le condizioni dei paesi in via di sviluppo e riducendo al minimo i possibili effetti negativi sul loro sviluppo, in modo da proteggere i poveri e le comunità più colpite



GOAL 15

PROTEGGERE, RIPRISTINARE E FAVORIRE UN USO

SOSTENIBILE DEGLI ECOSISTEMI TERRESTRI, GESTIRE IN MODO SOSTENIBILE LE FORESTE, COMBATTERE LA DESERTIFICAZIONE, ARRESTARE E INVERTIRE IL DEGRADO DEL TERRITORIO E ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ

**IV GESTIONE
SOSTENIBILE DELLE
FORESTE**



GOAL IV: #agrofor2030

AGRONOMIST PROMUOVERE LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE FORESTE, COMBATTERE LA DESERTIFICAZIONE, PRESERVARE LA BIODIVERSITÀ DEGLI ECOSISTEMI, VALORIZZARE LE AREE INTERNE

15.1 Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e dell'entroterra nonché dei loro servizi, in modo particolare delle foreste, delle paludi, delle montagne e delle zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali

15.2 Entro il 2020, promuovere una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, arrestare la deforestazione, ripristinare le foreste degradate e aumentare ovunque, in modo significativo, la riforestazione e il rimboschimento

15.3 Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare le terre degradate, comprese quelle colpite da desertificazione, siccità e inondazioni, e battersi per ottenere un mondo privo di degrado del suolo

15.4 Entro il 2030, garantire la conservazione degli ecosistemi montuosi, incluse le loro biodiversità, al fine di migliorarne la capacità di produrre benefici essenziali per uno sviluppo sostenibile

15.5 Intraprendere azioni efficaci ed immediate per ridurre il degrado degli ambienti naturali, arrestare la distruzione della biodiversità e, entro il 2020, proteggere le specie a rischio di estinzione

15.6 Promuovere una distribuzione equa e giusta dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e promuovere un equo accesso a tali risorse, come concordato a livello internazionale



15.7 Agire per porre fine al bracconaggio e al traffico delle specie protette di flora e fauna e combattere il commercio illegale di specie selvatiche

15.8 Entro il 2020, introdurre misure per prevenire l'introduzione di specie diverse ed invasive nonché ridurre in maniera sostanziale il loro impatto sugli ecosistemi terrestri e acquatici e controllare o debellare le specie prioritarie

15.9 Entro il 2020, integrare i principi di ecosistema e biodiversità nei progetti nazionali e locali, nei processi di sviluppo e nelle strategie e nei resoconti per la riduzione della povertà

15.a Mobilitare e incrementare in maniera significativa le risorse economiche da ogni fonte per preservare e usare in maniera sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi

15.b Mobilitare risorse significative da ogni fonte e a tutti i livelli per finanziare la gestione sostenibile delle foreste e fornire incentivi adeguati ai paesi in via di sviluppo perché possano migliorare tale gestione e per la conservazione e la riforestazione

15.c Rafforzare il sostegno globale per combattere il bracconaggio e il traffico illegale delle specie protette, anche incrementando la capacità delle comunità locali ad utilizzare mezzi di sussistenza sostenibili